

presS/Tarchitecture

LE SIGNORE DELLA PLASTICA: intervista di Anna Baldini a Cecilia Cecchini

presS/Tproject

Now planning in Tuzla (BiH)

(progetti sviluppati all'interno del corso di Architettura e Composizione Architettonica 3 e relativi Laboratori Progettuali Prof. Giorgio Praderio, Stefano Dosi, Alessio Erioli, Andrea Luccaroni, DAPT Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria)

Exposure Architects: La casa Concreta

presS/Tdesign

INSIDE

presS/Tnews

Alfonso Cantafora e Matteo Poli: cicli*MA

presS/Teventi

SAVORENGO KER / La casa di tutti

lunedì 28 luglio 2008 c/o Campo Rom Casilino 900, Via Casilina 900, Roma: ore 12.00 conferenza stampa / ore 18.00 presentazione del progetto e festa

presS/Tcomix

Le vignette di *Roberto Malfatti*

presS/Tproject

Now planning in Tuzla (BiH)

(progetti sviluppati all'interno del corso di Architettura e Composizione Architettonica 3 e relativi Laboratori Progettuali Prof. Giorgio Praderio, Stefano Dosi, Alessio Erioli, Andrea Luccaroni, DAPT Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria)



Tuzla è una cittadina della Bosnia Erzegovina di più di 160.000 abitanti, sorta lungo il fiume Jala e sviluppatasi seguendo le vie di comunicazione che corrono lungo gli argini, in una vallata tra due nastri collinari che ne delimitano l'espansione. Terza per dimensioni ed abitanti, ha un passato remoto denso di cultura come porta tra est ed ovest, un passato più recente di realtà industriale (metallurgia, carbone, sale), ed un futuro legato alla cultura e all'innovazione tecnologica.

In questo contesto, ricorrendo a fondi UE, Interreg IIIA e con partners quali **Provincia di Ravenna**, quella di **Rimini** e la **Municipalità di Tuzla**, è stato chiesto al **DAPT**, Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, di redigere un **ampio progetto di riqualificazione urbana e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico** della città. Il fine era quello di sviluppare alcuni punti nodali e di introdurre dei poli generatori per la velocizzazione della rinascita culturale, sociale ed economica, e occasione per definire le rotte verso lo sviluppo futuro acquisendo consapevolezza della propria identità.

Il progetto, 2006/'08, si compone di un **masterplan di linee guida** a supporto di futuri sviluppi, con l'individuazione di 4 principali poli attrattivi in differenti luoghi della città, intesi come un unico generatore (simboleggiato dalla "pila") di flussi, di persone, di interessi ed economie. Nei quattro ambiti hanno poi trovato realizzazione **24 proposte progettuali, declinazione contemporanea tanto delle esigenze locali (cultura, equità, impatto sociale), quanto delle istanze internazionali (tecnica, sostenibilità, recupero di risorse)** e sono il frutto del lavoro di progettisti di età compresa fra i 25-37.

Con la volontà di trovare un compromesso tra il rigore della norma (ogni programma deve tenere in considerazione le funzionalità, le esigenze specifiche, i requisiti prestazionali) e il sogno della poesia (ognuno di noi vuole vivere di sentimenti, bellezza ed emozioni), si sono sviluppate delle linee guida: semplicità, sensibilità, sostenibilità, coerenza, controllo ed equilibrio. Il simbolo del fiore sta proprio a indicare la delicatezza del gesto compositivo, generatore della riqualificazione della città.



Sono stati individuati quattro **ambiti di intervento**, localizzati lungo l'asse urbano principale pedonalizzato, che interagiscono in flussi, interessi, continuità, complementarietà.

1_Area denominata "Mercator": una vasta zona di circa 14.200 mq, posta all'inizio dell'area pedonalizzata che conduce al centro cittadino, le cui caratteristiche intrinseche e di contorno ne fanno luogo preferenziale per ospitare **eventi** quale fiere locali, festival ecc, da integrare con contenitori culturali a fruizione allargata, quindi multi-utenza.

2_Piazza "del Sale" e aree limitrofe del centro cittadino: è il **cuore antico della città**, la piazza "di rappresentanza", già oggetto di recenti interventi di pavimentazione e arredo, nonché di chiusura mediante la costruzione di un piccolo edificio pubblico. Su di essa converge un dedalo di piccole vie e altre piazze, a formare un sistema urbano pedonalizzato fortemente caratterizzato nell'impianto e nella morfologia architettonica ottomana. E' prevista quindi la costituzione di ulteriori quinte anche considerando l'eventuale ipotesi di demolizione di alcuni fabbricati ed il progetto di un piccolo volume trasparente come book-shop. Un intervento di **ricucitura urbana**, avendo come fine la costituzione di una sorta di un piccolo "**centro commerciale diffuso**".

3_Area dell'ex Municipio: è l'area più vasta, circa 15.500 mq, posta in fregio alla precedente e con questa comunicante attraverso un sistema di piccole piazze. Frontiera ideale tra centro cittadino e prima periferia urbana, attualmente poco utilizzata, vede come quinta principale la collabenza di un imponente edificio ex sede del comune e, sugli altri lati, pendenze dovute alla subsidenza, o edifici di media fattura che filtrano spazi verdi in relativa lontananza. E' il luogo deputato ad arricchire, elevare e riorganizzare l'attuale offerta culturale e ad ospitare una sorta di "**cittadella delle arti e della cultura**", spazi espositivi, didattici, laboratori e di rappresentazione.

4_Lago Pannonico: ambito delicato, poiché prossimo ad alcuni luoghi della memoria sulla retrostante collina, è di recente impianto ed ospita attività di divertimento e sportive. L'attuale uso e conformazione ne fanno il luogo deputato all'impianto di aree legate al **wellness** (termale, beauty, fitness) e ad ospitare una **struttura ricettiva di tipo diffuso**, anche per clienti business, che sfrutti i dislivelli del terreno e si integri con il territorio.

Gli **esiti** sono stati pubblicati in un **libro** trilingue (ita, eng, bos) "Now planning in: Tuzla (BiH)", a cura di Stefano Dosi, (Ramberti Arti Grafiche Editore, ISBN 8889493097) ed in **due mostre-evento** a Tuzla (Nov'07) e **Ravenna** (Gen'08, inaugurata dal presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi e dal Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani); infine i progetti hanno partecipato alla "16th International Urban Planners Exhibition", svoltasi a **Nis** (Serbia), 8-15 novembre 2007 e saranno oggetto di ulteriore interesse in una mostra da allestire a **Sarajevo** nella seconda metà del 2008.

Il **masterplan è stato** quindi **recepito** dalla amministrazione bosniaca ed i singoli progetti sono attualmente in corso di **realizzazione** (45%) o di successiva fase di **approfondimento**. In settembre'08 vi sarà un'ulteriore fase di **supervisione e coordinamento esecutivo**.

L'esperienza fatta ed i tangibili risultati ottenuti sono a dimostrazione dell'utilità e della fattività della collaborazione tra Italia e paesi balcanici, e nello specifico tra mondo universitario, professionale e reali necessità di sviluppo di un paese di probabile futura adesione all'Europa; Tuzla infatti è uno dei pochi casi in cui vi sono ancora le occasioni di intervenire per creare, e non per correggere.

CREDITS

Progetti sviluppati all'interno del corso di Architettura e Composizione Architettonica 3 e relativi Laboratori Progettuali, Prof. Giorgio Praderio, Stefano Dosi, Alessio Erioli, Andrea Luccaroni, DAPT Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria.

Masterplan : Stefano Dosi + Alessio Erioli

Coordinatori: Stefano Dosi + Alessio Erioli

Singoli progetti: Andrea Bugli, Fabio Caprioni, Annalisa Cerrè, Eugenia Di Girolamo, Elisa Emanuelli, Sara Gotti, Michele Laurenzana, Enrico Lupatelli, Lara Mambelli, Giulia Minghetti, Lucia Moretti, Antonio Mularoni, Eugenio Oliva, Valeria Panini, Chiara Pedroni, Cesare Pizzigatti, Manuela Pugliese, Fabrizio Quadrelli, Roberta Rossi, Marco Saiani, Simona Scala, Elisa Urbinelli, Claudia Vannoni, Milena Bizzarri

Exposure Architects: La casa Concreta



E' possibile realizzare un edificio abitativo per una famiglia singola che unisca un costo costruttivo limitatissimo, una facilità e velocità di montaggio elevato, una eco-sostenibilità reale e che sia piacevole, intrigante ed ogni giorno sorprendente?

Il nome tradisce l'origine del progetto. Concreta come "concrete", il cemento armato in lingua inglese. Un esercizio di architettura per arrivare all'essenza dell'oggetto, al significato di abitare eco-sostenibile e il più possibile "green".

Quindi una costruzione prefabbricata, semplicissima fatta di lastre in cemento armato unite dai piani di calpestato e dal solaio. Un cemento che respira (il TX-ACTIVE di Italcementi) e al contrario del corpo umano brucia inquinamento e pulisce l'aria circostante.

Le finestre portano luce in abbondanza negli ambienti interni, così come la presa di luce sopra il vano scale centrale dà vita a degli spazi semplici nella realizzazione, ma sofisticati nel gioco di luce e ombre.

E poi sul tetto pannelli fotovoltaici e solari, per una produzione combinata di energia e di acqua calda per rendere il più possibile autonomo l'edificio e abbattere drasticamente l'emissione di CO2.

Tornando alla costruzione le parti prefabbricate hanno un elevato indice di isolamento termico ed acustico, mentre il riscaldamento/raffreddamento a pavimento garantiscono un elevato confort nelle varie stagioni e bassi consumi, grazie anche all'impianto a pannelli solari.

Le ampie vetrate con vetri a bassa emissione e riempite con Gas Argon isolano dalle più severe condizioni climatiche.

Ogni stanza ha un ampio terrazzo rivestito in legno, per ridurre l'assorbimento e le masse